

I monaci di Serafino

Questa la racconterò al mio confratello fra Serafino, creatore di scene evangeliche che tutti gli anni espone a Natale in una mostra.

Nella prima scena appaiono due monaci di ghiaccio, santi ma separati, mentre ascoltano, nell'ora di preghiera, un'infuocata predica del superiore di ghiaccio sul dovere assoluto di vivere la carità fraterna.

Seconda scena: i due monaci di ghiaccio rimangono talmente colpiti dall'essenzialità del precetto, che si affrettano a rincorrersi, ad incontrarsi per l'abbraccio di perdono e di pace.

Terza scena: si vedono tanti pezzi di ghiaccio ammassati uno sull'altro. I due volevano incontrarsi, ma, loro malgrado, si sono scontrati.

Quarta scena: i due fraticelli di ghiaccio, affranti, tornano ancora nelle loro celle e ciascuno, deluso dal fallimento della propria buona volontà, si espone infine, totalmente, così com'è, ai raggi infuocati del Sole, tanto da lasciarsene sciogliere.

Quinta scena: da punti diversi compaiono due rigagnoli che, incontrandosi, formano un unico torrente d'acqua. Sciolti dal Sole sono ormai capaci di comunione, di unità e pronti a mille servizi verso gli altri.